

Ciclo di incontri per 5mila studenti per superare il mito del posto fisso

Pubblicato in [Lavoro](#)

11 Aprile 2016 di Giuseppe Picciano

[Commenta per primo!](#)

Il lavoro, che cambia e come cambia, va spiegato ai giovani. Per questa ragione, Giuseppe Biazzo, responsabile di Orienta Spa, ha deciso di incontrare 5mila studenti delle scuole medie superiori attraverso una serie di incontri per spiegare cosa il mondo del lavoro cosa si aspetta da loro. L'obiettivo è quello di costruire un ponte tra giovani e professioni, superando il mito del posto fisso. L'iniziativa partirà l'11 aprile, a Roma, per poi proseguire, sempre nello stesso mese, a Firenze, Aosta e Torino. Nei mesi successivi, toccherà altre città di tutte le regioni d'Italia e vedrà

coinvolte le scuole, le istituzioni e numerosi direttori del personale. A ogni incontro parteciperanno circa 500 studenti. "Il nuovo mercato del lavoro - spiega Biazzo - è flessibile. Il mito del posto fisso è definitivamente tramontato e la garanzia del lavoro oggi passa soprattutto dalla capacità di essere costantemente appetibili per il mondo produttivo. Questo vuol dire maggiori incertezze, ma anche più opportunità. Per cogliere tali opportunità -aggiunge Biazzo - occorre una nuova mentalità capace di mettere in sintonia le nuove generazioni con il loro futuro e fatta soprattutto di intraprendenza, etica del lavoro e umiltà. In questo senso, il ruolo della scuola è decisivo alla luce, anche, delle novità introdotte dalla riforma, che introduce un dialogo più stretto tra scuola e lavoro con l'obbligo della formazione. Per facilitare questo rapporto, abbiamo deciso di dare il nostro contributo incontrando 5mila giovani studenti delle scuole superiori". Il tour prende spunto dal libro "Nove mosse per il futuro", in cui Biazzo ha individuato in nove capitoli le principali caratteristiche da seguire per proporsi al meglio nel nuovo lavoro. Tra queste caratteristiche ci sono l'atteggiamento mentale (il carattere), l'etica del lavoro, la pari dignità tra lavoro manuale e intellettuale, la ricerca del lavoro con metodo e senza improvvisazione, il giusto valore del titolo di studio, sentirsi cittadini del mondo, la scelta del lavoro autonomo, le opportunità dei settori e delle professioni in crescita, oltre a una caratteristica pubblica, ossia cosa chiedere alla politica per creare un contesto favorevole al nuovo mondo del lavoro e ai giovani.

[Tweet](#)[Like](#) Be the first of your friends to like this.[G+1](#)